

Si è provveduto ad arricchire ed integrare quanto fatto al consiglio pastorale unito (le parti aggiunte sono evidenziate)

Gruppo Pratissolo-Iano

Le risposte alle domande sono state date rispetto un duplice punto di vista (anche se non per tutte le domande): la parrocchia e l'Unità pastorale.

Sono stati riportati gli interventi dei singoli componenti il gruppo.

Alcuni interventi possono collocarsi e rispondere a più domande.

Il tempo non è stato sufficiente per affrontare tutte le parti del questionario.

UNA PARROCCHIA IN COMUNIONE

Domanda A. Quali sono i momenti settimanali, mensili o annuali di parrocchia o di unità pastorale che ci costituiscono e fanno crescere la nostra identità personale cristiana e di comunità dei discepoli del Signore.

Parrocchia:

- la MESSA domenicale
- l'Eucarestia settimanale del mercoledì a Pratissolo (anche se poco partecipata).
- La Sagra
- La prima comunione, le feste più importanti. Festa della famiglia
- L'incontro settimanale di Catechismo (sia nei confronti dei bambini che dei genitori).
- Grest e oratorio (sia a livello di parrocchia che come Pieve): scambio, formazione, preparazione.

Unità pastorale:

- Messa di giugno della Pieve
- La Cresima insieme.
- Incontri tra catechisti per la progettazione e verifica per classi parallele.
- Messa dei giovani
- Candelora
- Incontri delle famiglie adulti e giovani

Domanda B. L'avvento dell'UP ha diminuito o ha facilitato la possibilità di crescere nella fede in un contesto comunitario?

L'UP ha permesso uno scambio, un'apertura verso le altre realtà, ha permesso di fare comunità.

Domanda C. I gesti costitutivi della comunità (descrivete voi quali) si sono accresciuti ed arricchiti? Sono posti in modo diverso ma altrettanto (o più) efficace? O sono diminuiti e si sono impoveriti? Oppure ridotti all'essenziale?

Hanno assunto nuove forme. Alcune cose specifiche si sono perse (ad esempio a Pratissolo la festa di S. Antonio), ma altre si sono allargate e potenziate.

Se si va anche in altre parrocchie a Messa si è meno "estranei" e ci si sente come nella propria parrocchia. La via Crucis ha permesso di conoscere molte persone.

Domanda D. l'identità della parrocchia e la vita fraterna da quali luoghi relazionali e da quali esperienze è maggiormente espressa (catechismo, sport, vita dei circoli,....)?

Dal punto di vista relazionale l'identità della parrocchia si esprime attraverso: il Catechismo, l'oratorio, la vita del Circolo (per la sua parte), lo sport, il grest, il sacro dopo la Messa, il suonare insieme (coro), il bar aperto dopo la Messa.

Unità pastorale: preparare insieme ad altre parrocchie alcune liturgie e realizzarle insieme.

UNA PARROCCHIA MISSIONARIA....

A. "La parrocchia missionaria sa prendere l'iniziativa senza paura, andare incontro, cercare i lontani e arrivare agli incroci delle strade per invitare gli esclusi" (Dimensione culturale, alleanze sul territorio con soggetti non ecclesiali – su quali temi – su cosa e per quali obiettivi pastorali e/o di bene della gente, dialogo interreligioso, interconfessionale...).

A1. Cosa si fa attualmente.

In passato si sono avute più occasioni (volantini alle case, benedizioni,...) per avvicinare, incontrare le persone.

I circoli sono occasioni di confronto e di incontro soprattutto se nello stesso territorio ci sono più circoli.

Ci sono esempi di missionarietà con paesi lontani (Etiopia).

Mensa del Vescovo, 3 giorni svolti dai giovani della Pieve.

Non c'è una vera programmazione/mandato in parrocchia su questi aspetti che vengono lasciati più ai singoli e alla loro iniziativa personale.

Come Pieve c'è stato il confronto interreligioso con la comunità musulmana (di Casalgrande).

I Ministri straordinari dell'Eucarestia incontrano le persone e si prendono "cura" da un punto di vista umano e poi parlano anche di fede,...

Preparazione al Battesimo: altro esempio di missionarietà.

Grest e oratorio.

Momenti di aggregazione anche con altri circoli.

La via Crucis.

Lodi in Avvento all'Istituto "Gobetti", 2 volte la settimana (giovani).

A2. Eventuali nuovi cantieri da avviare e per quali ragioni.

A3. Chi sono i soggetti coinvolti ed eventualmente coinvolgibili.

A Pratissolo lo sport (calcio) e i circoli (Campetto e ANSPI) aggregano tantissime persone anche se non frequentano la/e parrocchia/e e/o le realtà legate all'UP: sono stati affrontati temi formativi proposti ai genitori, sono stati organizzati degli eventi che sono e possono essere occasione per avvicinare/dialogare/....

Parrocchia o Pieve? La missionarietà deve avere per alcuni aspetti una dimensione più di pieve e per altre di parrocchia.

B. "La parrocchia missionaria evangelizza e si mette mediante opere e gesti nella vita quotidiana degli altri, accorcia le distanze, si abbassa fino all'umiliazione se è necessario, e assume la vita umana, toccando la carne sofferente di Cristo nel popolo". (Carità e solidarietà: organizzata, istituzionale, informale, personale e familiare...., stili di vita, consuetudini delle famiglie...., la

dimensione sociale del Vangelo, inclusione poveri, pace, salvaguardia del creato.... In alleanza con soggetti non ecclesiali).

B1. Cosa si fa attualmente.

B2. Eventuali nuovi cantieri da avviare e per quali ragioni.

B3. Chi sono i soggetti coinvolti ed eventualmente coinvolgibili.

C. La comunità missionaria "Accompagna l'umanità in tutti i suoi processi, per quanto duri e prolungati possano essere". (Percorsi di accompagnamento individuale, gruppi – per quali obiettivi formativi – per fasce di età e/o categorie e/o gruppi di interesse). Dentro la chiesa percorsi di:

Socializzazione religiosa (iniziazione fanciulli e ragazzi, grest, oratori,...)

C1. Cosa si fa attualmente.

C2. Eventuali nuovi cantieri da avviare e per quali ragioni.

C3. Chi sono i soggetti coinvolti ed eventualmente coinvolgibili.

Primo annuncio

C4. Cosa si fa attualmente.

C5. Eventuali nuovi cantieri da avviare e per quali ragioni.

C6. Chi sono i soggetti coinvolti ed eventualmente coinvolgibili.

Formazione alla vita cristiana (catecumenato, secondo annuncio, ricominciati, fidanzati in preparazione al matrimonio...)

C7. Cosa si fa attualmente.

Formazione dei fidanzati, battesimo,: ci sono membri della parrocchia che si occupano di questi ambiti anche a livello di Pieve.

C8. Eventuali nuovi cantieri da avviare e per quali ragioni.

Sarebbe opportuno confrontarci periodicamente a livello di parrocchia con le diverse esperienze (catechisti battesimali, catecumeni,...) anche nell'ottica di consolidare ciò che si fa e/o programmare nuove azioni.

Effettuare delle sedute di consiglio pastorale, a tema, anche perché il consiglio pastorale dovrebbe essere il luogo del raccordo di ciò che si fa e viene fatto nella parrocchia e anche nella pieve. Informare e diffondere le informazioni anche attraverso verbali da distribuire o annunci/report da presentare a fine Messa.

Le conoscenze legate alla fede si fermano alla 3^a media: fare un catechismo anche per gli adulti sui fondamenti della fede.

Con cadenze periodiche i componenti dei vari gruppi/comitati possono aggiornare/informare la comunità di ciò che è stato fatto nell'ultimo incontro oppure allegare un verbale al foglietto.

C9. Chi sono i soggetti coinvolti ed eventualmente coinvolgibili.

Formazione della vita cristiana (giovani che hanno scelto, adulti,...)

C10. Cosa si fa attualmente.

C11. Eventuali nuovi cantieri da avviare e per quali ragioni.

C12. Chi sono i soggetti coinvolti ed eventualmente coinvolgibili.

D. Nella parrocchia missionaria "L'evangelizzazione gioiosa si fa bellezza nella Liturgia in mezzo all'esigenza quotidiana di far progredire il bene". (Forme di preghiera e di celebrazione della preghiera individuale/familiare, forme di preghiera in uso della comunità. Descriverle)

D1. Cosa si fa attualmente.

Gruppi della visitazione.
Curare anche la bellezza nella liturgia.
Preghiera: apprezzata la Novena arrivata alle famiglie.
La preghiera come fonte, sostentamento e giustificazione del fare.

D2. Eventuali nuovi cantieri da avviare e per quali ragioni.
Organizzare percorsi/attività di accompagnamento alla preghiera.
Fare esperienze forti all'interno dell'anno.
Proporre un percorso di preghiera per i giovani e non solo da proporre nei momenti forti.

D3. Chi sono i soggetti coinvolti ed eventualmente coinvolgibili.

E. Animazione di territorio (circoli, sagre, sport...)

E1. Cosa si fa attualmente.

Impegno civico dei giovani come ad esempio pitturare le panchine, raccogliere le cartacce,..
Esperienze di volontariato, molto diffuso anche tra i giovani.

Attività circolo ANPI: cineforum per tutto l'anno, ultimo sabato del mese; cena di S.Martino, corso di fotografia, corso di canto, corso di chitarra.
Sport e Circolo Boiardo.

E2. Eventuali nuovi cantieri da avviare e per quali ragioni.

E3. Chi sono i soggetti coinvolti ed eventualmente coinvolgibili.

F. Segni dei tempi.

F1. Fuori della comunità: dove chi non è cristiano sta operando nella linea del Vangelo e della logica del Regno di Dio?

F2. Fuori della comunità: quali intenzioni, azioni, scelte "inusuali", ma secondo la logica del Regno e fedeltà alla vita sorgono in comunità e non trovano ancora accoglienza?

G. Organizzazione comunitaria. Scelte strategiche di UP: comunicazione, progettazione pastorale e programmazione.

G1. Ritieni che gli organi di partecipazione pastorale (di progettazione e programmazione pastorale) siano efficaci? Come valuti il collegamento tra progettazione del Consiglio pastorale (anche unitario) e proposte per singoli ambiti?

I consigli uniti non sono sedi vere di discussione, confronto e condivisione (molte persone), ma di informazione/formazione.

Troppe riunioni e impegni che ricadono sulle stesse persone.

G2. Ci sono cambiamenti da auspicare?

Ritorno di quanto viene deciso nei gruppi attraverso report scritti o verbali.

Comunicazione e presentazione di alcuni compiti e ruoli (ad esempio cosa deve fare chi fa la notte in Casa della Carità, preparare il pranzo della domenica,...).

G3. Alla luce dell'esperienza di questi anni di UP, quali luoghi fisici (canoniche, chiese, oratori,...) ritieni necessari per essere comunità evangelizzatrice?

G4. Come valuti la "comunicazione" nell'UP (se un fatto non è annunciato e come se non esistesse?)

Sì, serve una maggiore circolazione delle informazioni sia a livello parrocchiale che di pieve.
Le tre riunioni all'anno sono opportune per lo scambio delle informazioni.

H. Ministerialità. Formazione ministeri: ministri intra ecclesiali, ministeri per i bisogni umani, ministeri relazione con il territorio.

H1. Cosa si fa attualmente.

H2. Eventuali nuovi cantieri da avviare e per quali ragioni.

H3. Chi sono i soggetti coinvolti ed eventualmente coinvolgibili.

Noi (volontari che facciamo catechismo, che ci occupiamo delle attività parrocchiali, dei ragazzi nell'oratorio e nello sport,...) con il nostro esempio e testimonianza siamo o possiamo essere Vangelo.

La Boiardo incontra tantissime persone (molte delle quali non frequentano le parrocchie e la Messa) con le quali si parla e dà una testimonianza. La Boiardo è una realtà della Chiesa, della Pieve.

I. Bilancio parrocchiale analizzare le voci , strutture, formazione operatori, evangelizzazione, liturgia, carità,....

I1. Ritieni che ci sia sufficiente comunicazione, trasparenza e condivisione di responsabilità nella gestione economica?

I2. Alla luce dei bilanci presentati, ritieni che ci siano da rivedere voci di spesa e investire su altre?